

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. - Inscrivono nel registro del giornale per ogni anno o per ogni sei mesi. In tutta l'Italia. - Per gli avvisi e per gli abbonamenti si fanno le basi di prezzo.

Reine fivanti d'illius inidit quib carmina fundunt In cruce signatos, iura quod alma tegunt?

Quamvis ergo sumus etiam obstruamus amorem: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinens.

In tutta Italia: anno Lire 16 - semestrale L. 8,50 - trimestrale L. 4,50 - Estero: anno L. 30 - semestrale L. 15 - Le sottoscrizioni non debbono essere pagate in contante. - Lettere e pleggi non estranee si respingono.

### I CATTOLICI E LA STAMPA

I giornali stranieri portano una lettera molto assennata dalla quale togliamo il seguente brano che può tornare di giovamento anche nel nostro paese. E' un argomento della più grande importanza quello della partecipazione finanziaria privata alla vita dei giornali, e noi, a tacer d'altro, vediamo che dai socialisti in ispecie con larghissima base, viene sfruttato il campo, per così dire, dei correligionari, affine di ottenere una vita rigogliosa dei loro periodici. Perché i cattolici non fanno lo stesso? Non conoscono essi forse la grande influenza della stampa sulla opinione pubblica, giacché ogni giorno si ode il travimento di questa sotto l'influenza di giornali immorali e irreligiosi? Ma diamo subito luogo alla lettera accennata, mentre richiamiamo vivamente sopra di essa l'attenzione dei lettori.

« Nessuno può negare che i cattolici s'impingono enormi sacrifici per le opere di carità e di assistenza materiale, ospedali, scuole, orfanotrofi, limosine ai poveri ecc. Tali opere trovano sempre delle risorse e difficilmente si dimenticano nei testamenti. Ma disgraziatamente si dimentica l'opera per eccellenza dei tempi nostri che crea e sostiene tutte le altre, quella che prescientemente dovrebbe essere considerata come l'opera delle opere, la stampa cattolica. Chi oggi pensa mai a fare delle straordinarie larghezze od a prendere delle disposizioni testamentarie in favore di un giornale religioso per quanto stimabile, simpatico e necessario e questo quantunque l'importanza e la necessità assoluta della stampa cattolica sia stata altamente riconosciuta dalla S. Sede ed in special modo dall'attuale Pontefice Leone XIII? »

Si, è proprio vero ciò che disse Millerand, non è la macchina ma la stampa oggi la regina del mondo, per il bene e per il male. Senza quella avrebbe potuto avere luogo in Francia un affare Dreyfus? Nelle mani dei malvagi quella fece più male che la scure del carnefice, e nelle mani dei nazionalisti e dei cattolici coraggiosi quella ha sollevato il popolo di Parigi contro i frammassoni e i dreyfusardi che disonoravano quel Municipio, gettandone dal trono il famoso Lucipia capo della Massoneria.

I governi non ignorano questa formidabile potenza del giornale, perciò accordano delle enormi sovvenzioni alla stampa venale che li serve. Ed è, in questo punto famoso il così detto fondo dei rettili, assai più copioso e generale di quello che non si creda.

Possibile che nei nostri paesi cattolici solamente la stampa massonica, anticlericale e antipatriottica trovi le necessarie risorse alla lotta? I giornali atei senza Dio e senza religione alcuna, sono maravigliosamente provveduti, i loro redattori splendidamente pagati con sfarzosi alloggiamenti in città e ville in campagna, e i nostri giornali cattolici vivono giorno per giorno a stento..... quando vivono!

Voi lasciate — diceva ieri il Vescovo di Malaga in Spagna — voi lasciate i vostri scrittori negli stenti, mentre i vostri nemici fanno dei sacrifici immensi per i loro periodici, e quando vi accorgete del vostro errore sarà troppo tardi.

Per tutte le opere misericordiose, bisogna confessarlo, le offerte sono abbondanti, e si dà per le chiese e le scuole libere.... Questo va bene, ma non si trova chi voglia dare oggi per il giornale e noi conosciamo dei pubblicisti... che sarebbero sicuri di trovare più critiche che sussidi. Ora se la stampa cattolica non è incoraggiata e sostenuta, elevata a un tal grado da imporre il rispetto, non fa maraviglia che le chiese diventino deserte e che le scuole, gli asili e tutti gli stessi caritatevoli stabilimenti vengano strappati alla religione per la ricchezza dei giornali immorali

che letti corrompono gli individui e le famiglie.

E' dunque un dovere sacrosanto, un dovere supremo di coscienza favorire la stampa cattolica. Ma oltre il dovere vi è l'interesse. Se i cattolici d'oggi fossero persuasi di questa grave necessità, trattarsi cioè di vita o di morte per i nostri paesi cristiani, tutti, popolo e clero, metterebbero mano alla borsa per sostenere la buona stampa. Il centro in Germania per imporsi al governo e il partito cattolico nel Belgio si sono gravati di enormi sacrifici pecuniari da consacrarsi fino a due o tre milioni per anno; ogni famiglia e comunità religiosa nel limite del suo potere concorre in questo senso alla moralizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Volesse Iddio che una tal verità fosse meglio conosciuta e penetrasse in tutti i popoli cattolici nella mente e nel cuore dei quali è profondamente scolpita la fede in G. C., così deve essere di prima importanza l'uso di quei mezzi atti a sostenerla in pubblico, primo dei quali per il suo ministero e per la sua popolarità è il giornale quotidiano.

Si cominci dunque sul serio ad organizzare, come è necessario, la raccolta dei mezzi convenienti allo scopo e non lasciamoci più oltre sorpassare né per entusiasmo, né per sacrificio da coloro che hanno già portato troppo largo contributo di male nel seno delle nostre popolazioni e che ne preparano ben di maggiore. E si persuadano tutti dall'imo al sommo che, umanamente parlando, nulla si farà mai di serio da noi finché non sarà più fiorente e quindi più efficace e più temuta la nostra stampa.

### Cose di Corte e di Governo

La principessa Iolanda.

Roma, 6. — Ieri alle ore 11, nella sala da ballo del Quirinale, si è rogato solennemente l'atto di nascita della principessa Iolanda, dall'on. Saraceno e dall'on. Giolitti. Nelle vie che conducono al Quirinale la gente si affollava per vedere il passaggio delle autorità.

I deputati e i senatori dal Re.

Roma, 6. — Alle ore 11, il Re, circondato dai ministri, ricevette separatamente le rappresentanze del Senato e della Camera che, in conformità del voto emesso dai due rami del Parlamento, gli presentarono le felicitazioni per la nascita della principessa Iolanda Margherita. Erano presenti 225 deputati e moltissimi altri mandarono l'adesione per telegramma scusando l'assenza, e 123 senatori, col l'ufficio di Presidenza.

Il sospiro di Trieste.

Roma, 6. — Questa mane, quando le carrozze dei deputati passavano lungo il Corso, un gruppo di giovanotti gettarono entro le carrozze dei cartellini tricolori con la scritta: « Trieste italianamente ricorda e resiste ».

Decorazioni revocate.

Roma, 6. — Vennero revocate le decorazioni Mauriziana e della Corona d'Italia al comm. Giacomelli di Treviso, già direttore del Credito Mobiliare, e all'ex deputato comm. Chiara, implicati nei processi bancari.

I regolamenti dell'emigrazione.

Roma, 6. — Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento della legge sull'emigrazione, che entrerà subito in vigore.

### Note e commenti

Potrebbero finire.

L'Osservatore cattolico e l'Unità cattolica sono in questione per la democrazia cristiana. Il primo non volle pubblicare la circolare ultima dell'Opera dei congressi relativa all'azione sociale perché... perché in essa si era evitato a bello studio di scrivere le due parole « democrazia cristiana ». La seconda si lagna perché i giovani democratici cristiani disobbediscono al comando del Papa, espresso nell'enciclica Graves, col non dipendere in tutto dal Comitato direttivo dell'Opera dei congressi.

Così ritorniamo in piena polemica e così vedremo di nuovo due giornali cattolici autorevoli, bisticciarsi e arzigogolare sulle parole e sulle frasi.... Ma via, onorandi confratelli; avete ragione tutti e due; un sacco di ragione avete e tenetela; ma risparmiatelo questo disgustoso spettacolo. Tra breve — a Taranto — sarà il congresso; aspettate di produrre in quello le vostre ragioni e di definire

la vertenza. Ci sarà tanto di guadagnato per voi e per noi.

La religione dei socialisti.

Martedì parlò alla Camera il deputato socialista Cabrini e parlò anche contro il ministro Nasi, che aveva invocato quel tal catechismo e quel tal Dio che sapete, per le nostre scuole.

Tagliamo fuori dall'Avanti quel brano che ci riguarda:

« Il dio e il catechismo che l'anima conservatrice vuole nella scuola non è il dio e il libro dei doveri di Mazzini, ma è il catechismo dei preti, dei vescovi della Lombardia, che condanna il socialismo. »

Noi invece nella scuola non vogliamo né il dio della chiesa né il dio di Mazzini. L'insegnamento nella scuola deve essere affatto neutrale.

Cita il pensiero di Tolstoj che condanna la menzogna religiosa, e afferma che la perfetta indifferenza religiosa vale per il fanciullo più di tutti gli insegnamenti che qualunque chiesa gli possa dare.

Basta, conclude, orientare il fanciullo verso il sentimento della solidarietà per dargli la vera morale; basta dare al fanciullo una meta, e collocare quella meta nella vita stessa, per infondergli una fede che lo sorregga e lo guidi nella vita e gli dia entusiasmi e gli faccia far miracoli. »

L'Avanti scrive « Dio » con la D minuscola! E' tanto puerile e banale nella sua lotta contro Dio, che cerca fare dispetto perfino scrivendo il Suo nome come un nome comune qualunque. Ciò rilevato per dimostrare quanto rispetto abbiano costei socialisti di Dio e della religione, notiamo che il Cabrini non vuole insegnare al fanciullo « menzogne religiose »; per fargli far miracoli basta « orientarlo verso il sentimento della solidarietà » cioè verso il sentimento socialista. In altri termini fare dei fanciulli altrettanti Cabrini.

Benissimo; ma potrebbe intanto questo signor Cabrini mostrarci i miracoli operati da lui?

La religione dei moderati.

Al socialista Cabrini rispose martedì l'ex ministro di Pio IX Guido Baccelli, il quale affermò essere necessaria nelle scuole la religione. A che Cabrini di rimando: « Dunque vuole il prete? »

Ohibò — soggiunse il vecchio moderato. Dico solo, che secondo me, la fede educa il cuore. Però gli atei non si sa bene che cosa pensino. Una volta mi disse: « Io, per grazia di Dio, sono ateo ». (Bariti). Per altro ammetto che in fine di vita si possano fare i conti anche direttamente col padrone senza ricorrere ai ministri. Ma una fede ci vuole! »

Questa religione che reclama una fede, ma poi lascia che i conti si facciano direttamente col padrone senza ricorrere ai ministri, i quali conti basta farli in fin di vita — non è una privativa di Baccelli, ma è una cosa comune al 90,00 dei moderati. E perciò fra costoro che professano una tale religione e i socialisti che — più logici — dicono di non voler niente... di niente in fatto di fede e di Dio, non c'è proprio di che scegliere.

Guerra guerra: rassegnano intanto....

Il Nuovo Fanfulla scrive:

« Sembra dunque deciso che, appena terminata la discussione sul bilancio della P. I., l'on. Prinetti affronterà l'aspra battaglia, facendosi scudo al novissimo amico Giolitti on. Giovanni. Dicono che il suo bilancio, anche per rispondere a Golukowski e chiarire alcuni punti di colore oscuro che sono oggetto di vivi commenti nei circoli politici e diplomatici. Fra i primi iscritti a parlare contro sul bilancio degli esteri, si notano gli on. Luzzatti, Boni e Codacci-Pisabelli. Alcuni assicurano che l'opposizione si limiterà a vibrati attacchi contro l'onorevole Prinetti e il suo bilancio, ma che riserverà la levata di scudi, concreta e conclusiva, per il bilancio dell'interno, giacché l'uomo nefasto per il paese, che si vuole e si deve colpire, è l'on. Giolitti, il quale da un precedente colpo vibrato contro l'on. Prinetti potrebbe abilmente salvarsi: e tale è stato appunto l'obiettivo che l'on. Giolitti ha avuto, mandando innanzi al macello il collega degli esteri. Certo è che il quarto d'ora del redde rationem per il Ministero è giunto, e n'era tempo, dopo una supina tolleranza di quattro mesi! »

Così dunque l'opposizione si prepara coi suoi organi e coi suoi organetti alla grande battaglia, che le costerà certo dei sudori in questi giorni quasi canicolari. Poveri sudori inutilmente sparsi!... con la caduta di Giolitti — l'uomo nefasto — non si aggristeranno certo le cose in Italia. Ed è perciò che noi cattolici, dopo cinquant'anni di dura esperienza, vogliamo cantare in simili circostanze l'aria del Rigolotto:

« Questo o quello per noi pari sono, Difatti.... »

Si sa tutto.

La Correspondenza Verde pretende sapere anche su che punti sarà combattuto il ministero e quali saranno le difese che esso porterà. Ecco quanto scrive:

« Le colpe che gli si rinfacciano sono queste: 1. Di non intervenire coll'autorità ed occorrendo coll'impiego dei militari, o con la forza, per costringere gli operai ed i lavoratori d'ogni genere, ad accettare le condizioni loro imposte dai padroni. 2. Di non pervenire questa necessità, sopprimendo le Leghe, facendo una guerra vigorosa contro i socialisti, e presertando contro di essi e contro la loro propaganda delle eccezioni. »

Le difese del ministero saranno suppellettili queste: 1. Il governo deve seguire per tutti le medesime norme, non deve con intervento violento ed ingiusto costringere gli uni a subire le condizioni imposte dagli altri, e non ammettere la disuguaglianza fra i cittadini al punto che gli uni debbano essere violentati perché si lascino struttare dagli altri. 2. Il governo non deve presentare delle leggi le quali abbiano per effetto di rompere l'eguaglianza, di perseguire i diritti legittimamente esercitati, e di consacrare colla servitù economica il principio della servitù. »

Tutti i fogli ufficiosi poi hanno articoli feroci sulla supposizione che il bilancio dell'interno sia bocciato a scrutinio segreto e se la prendono coi deputati dell'opposizione. Curiosa! Se è vero che il governo ha la maggioranza, non si capisce perché urliano tanto: vincerà egualmente. A meno che non si tratti di una maggioranza... a parole.

Un igienista della Camera.

Giorni fa riportammo alcune giustissime osservazioni fatte da Paolo Mantegazza a proposito dei deputati. Ora è Adolfo Rossi che sull'Avanti continua a spigliare dai Ricordi del Mantegazza altri suggerimenti per l'igiene della Camera. Nel 1865 Paolo Mantegazza fu eletto deputato; e ricordandosi di quegli anni esclama: « Che bei tempi erano quelli! I deputati nella Camera, dirigendosi la parola, dicevano, il signor Mantegazza, il signor Brofferio, e non era ancora obbligatorio il divi onorevoli: forse perché lo erano tutti, e non si sentiva il bisogno di proclamare al mondo intero la propria onorabilità. »

Venuta questa a mancare tra i deputati, eccoli pronti a tirar fuori un titolo sine re, e a chiamarsi rabbiosamente « onorevoli ». Ciò non toglie però che i libri chiamasse Montecitorio una « Camera di deplorati ». Anzi!

Ciò permesso, Mantegazza continua: « Rispetto le gloriose eccezioni, e non parlo che della massa degli avvocati; ma essi per ufficio imparano a confondere il vero col falso, a maneggiare i sofismi come armi letite; imparano ad abusare della parola, facendone l'istrumento primo, anzi unico, di tutte le lotte del pensiero, di tutte le controversie delle opposte opinioni. Questa mia convinzione è così radicata nell'animo mio, e così cresciuta colla trispe esperienza parlamentare di tanti anni, ch'io oserei scrivere questo aforismo: Il migliore dei parlamenti è quello che nel suo seno non conta un solo avvocato e nessun deputato che abbia comprato i suoi voti. »

Ma dove trovare questo parlamento?... Infine, da buon naturalista e fisiologo, Paolo Mantegazza classifica gli onorevoli nostri rappresentanti in:

Deputati comparse, colla varietà dei telegrafici;

Deputati affaristi o industriali della politica;

Deputati forensi;

Deputati coscienziosi;

Deputati politici.

E consiglia che tutti gli elettori italiani, colla parola, colla penna, col voto si adoperino perché la Camera dia questa analisi:

Deputati politici	100
Deputati coscienziosi	300
Deputati comparse	108
Deputati forensi	—
Deputati affaristi	—
	508

### Notizie italiane

Il Re per i bambini tubercolosi.

Roma, 6. — Il sindaco ebbe comunicazione ufficiale che il re ha deliberato di elargire duecentomila lire, come primo fondo per l'Ospizio dei bambini tubercolosi.

Una lapide per Duca degli Abruzzi.

Roma, 6. — Domenica la Società Geografica inaugurerà una lapide nel salone del Collegio Romano, in memoria della conferenza tenutasi dal duca degli Abruzzi il 14 gennaio scorso, sul viaggio della Stella Polare.

### Italiani all'estero

L'insufficienza di seria ed oculata protezione dei nostri emigranti all'estero è pur troppo un tema che non cessa mai di essere di tutta attualità.

Il maggior numero di italiani trovasi al Brasile, e qui appunto il servizio dei consoli italiani è affatto insufficiente.

Così ne parla con competenza il Fre-scura.

Nel Brasile abbiamo una diecina tra consoli e vice-consoli per circa 1,500,000 italiani da sorvegliare, sparsi su 8,362,000 chilometri quadrati, una superficie cioè vasta quasi come l'Europa. Dei vice-consoli onorari non c'è da far calcolo, avendo essi interessi coi nativisti quasi sempre: ed i corrispondenti sono assai spesso semi-analfabeti. Inoltre sono mal distribuiti. Infatti per 15,000 italiani dispersi in undici Stati del nord, con una superficie complessiva di 4,720,000 chilometri quadrati non si ha che un console a Pernambuco (ora credo ancora vacante per la morte del Garara di Chioggia) e un vice-console a Pará; per 25,000 italiani che si trovano nello Stato di Espirito Santo (chilq. 50,000) si ha un console a Vittoria; due vice-consoli per lo Stato di Rio-Janeiro per 30,000 italiani, mentre nel Minas Geraes, che ha una superficie di 574,855 chilq. e 70,000 italiani vi è un altro solo console. Ma dove si vede meglio l'insufficienza e la sbagliata distribuzione delle nostre autorità consolari è nello Stato di San Paolo, dove non c'è che un console generale e un vice-console, aiutato da 3 vice-consoli a Campinas, a Ribeirão Preto e Santos per 900,000 italiani sparsi su 290,876 chilq., e non liberi in libere terre, ma schiavi nelle fazende: mentre a Rio Grande del Sud un console alla capitale deve bastare per 300,000 italiani, distribuiti su 236,553 e. q.

I confronti possono anche meglio far conoscere sotto questo rapporto la nostra insufficienza. Nel Paraná, dove le nostre colonie sono libere ed economicamente in buono stato, c'è un console per 25,000 italiani sparsi su 221,319 chilq.; ma lo stesso personale si ha in Santha Catharina per un numero triplo d'italiani, personale che abita a Florianopolis. Invece i tedeschi in questi due Stati di Paraná e Santha Catharina, dove vivono circa 120,000 loro connazionali, hanno mandato un semplice vice-console, perché hanno capito che qui bastava.

E più avanti nota. Ma se i consoli possono esercitare la loro protezione in quel modo che è riconosciuto dalle leggi internazionali; se gli ispettori viaggianti attraverso il Brasile, che saranno istituiti dalla nuova legge sull'emigrazione, potranno denunciare e impedire certi drammi che si svolgono nelle fazende non solo misteriosamente, ma anche alla luce del sole tra i nostri e i nativisti, essi ben poco possono per supplire alla mancanza di tutti gli altri mezzi necessari per assicurare la sorte dei nostri emigranti.

L'on. Visconti-Venosta suggeriva, per compiere quest'opera di tutela, degli uffici di collocamento, degli uffici di patronato, organizzati in quei modi e con quei mezzi di azione che possono essere suggeriti dalle speciali condizioni in cui si svolgono i bisogni della nostra emigrazione al Brasile.

Ma questi uffici non possono essere che il risultato di accordi col Governo Federale e cogli Stati alla cui competenza appartengono i servizi dell'emigrazione. Però nessuno potrà impedire, che dei delegati italiani, senza veste ufficiale, che potrebbero essere benissimo dei missionari italiani, sul tipo del sac. Colbacchini, sorvegliino i nostri coloni nelle hospedarie, nelle fazende e nelle colonie libere, dando loro quei suggerimenti, che sono necessari per sfuggire le plaghe malsane e denunciando ai nostri consoli le angherie a cui troppo spesso gli italiani sono soggetti.

Le hospedarie (ospizi destinati a ricevere le migliaia d'emigranti che vengono d'Europa e vi rimangono quattro o cinque giorni per fare i loro contratti coi fazendieri o padroni delle piantagioni di caffè) si trovano a Oeteiro nel Pará, a Baha, Vittoria, nelle due isole del Fiore e del Carvalho (baia di Rio Janeiro), a S. Paolo, a Juiz de fora, Bello Horizonte e Uberara (nello Stato di Minas Geraes); ed altre poche e piccole nei tre Stati di



25 luglio del 1898, condannava Amilcare Cipriani a 2 anni di reclusione ed a 2 di sorveglianza per istigazione a delinquere fatta in una conferenza pubblica tenuta a Santa Sofia, in Toscana, il 1° marzo 1897; condannava pure Ettore Galeotti a cinque anni di reclusione e tre di sorveglianza per associazione a delinquere, facendo esso parte di un gruppo anarchico dello stesso paese.

Essi sono tutti e due latitanti, godranno il beneficio dell'amnistia, e i compagni li aspettano a braccia aperte, per vilipendere insieme quelle istituzioni che li hanno beneficiati. Non sappiamo se Giolitti assisterà alla riunione, ma certamente vi verrà invitato. Vi starebbe come a casa propria.

Uragani e tempeste

Praga, 5. — Un nubifragio nel pomeriggio di ieri e nella notte, nella Boemia occidentale, cagionò un immane disastro. Il fiume Eger si gonfiò rapidamente ed inondò una vastissima distesa, demolendo case e stradicando alberi; una grande quantità di bovini e di bestiame minuto perì nelle onde.

Anche l'Anla, il Dorfbach ed il Saubach strariparono e causarono grandi devastazioni. Tutti i ponti sull'Eger furono asportati dall'impeto della furiosa. Parecchie case sono state crollate, parte in pericolo; vi sarebbero vittime umane.

Ungheria, 5. — Ieri si scaricò sulla città e sui dintorni un terribile nubifragio. L'acqua invase più d'un centinaio di case; in molte stanze l'acqua salì all'altezza d'un metro. I vigneti sono completamente distrutti; le seminatrici ed i frutteti devastati dalla grandine. Nessuna vittima umana.

Salisburgo, 5. — L'intero raccolto è distrutto, molti campi sono completamente sepolti sotto il limo e la ghiaia.

In altri luoghi ancora si segnalano di questi terribili uragani. In parecchi luoghi del Veneto si ebbero delle tempeste.

Notizie estere

Si dimette.

Londra, 6. — Si confermano le dimissioni del principe Giorgio da governante dell'isola di Creta; dicesi che la causa debba iscriversi a forti dissidi sorti col Sultano.

In viaggio per Roma.

Lisbona, 6. — La Regina Maria Pia e il Duca di Oporto sono partiti per Parigi e Roma.

Amnistia in Russia.

Pietroburgo, 6. — In occasione del parto della Zarina verrà concessa una grande amnistia ai condannati per i recenti avvenimenti.

Le elezioni in Portogallo.

Lisbona, 6. — Un decreto reale scioglie le Cortes e fissa le elezioni dei deputati per l'ottobre e la riapertura delle Cortes al 2 gennaio 1902.

Esplorazione di dinamite.

Nuova York, 6. — Nella miniera di Iron (Michigan), per un disgraziato accidente, avvenne una terribile esplosione di dinamite che uccise 8 operai fra italiani e polacchi.

Congresso dei pompieri.

Berlino, 6. — Oggi si è aperto il Congresso internazionale dei pompieri, alla presenza di 1500 delegati del mondo intero.

Fra essi, il comandante di Spezia, quello di Torino, Golden comandante dei pompieri di Milano, Ballarin ex comandante di Bologna.

DALLA PROVINCIA

San Daniele

6 giugno.

Morir si giovano...

Oggi alle ore 2 pom. munito di tutti i conforti religiosi cessava di vivere dopo un anno di tormentosissima, inesorabile malattia assistito dai desolabilissimi genitori il giovane Antonio Bertoli, studente dell'ultimo anno all'Accademia delle Belle Arti a Venezia, nella verde età di anni 22. Da Pasqua ad oggi andò accelerandosi il male ed il povero paziente di giorno in giorno era la

Tortora che si nuda piuma a piuma, l'Anemone che perde le sue foglie del nostro Teobaldo Ciconi.

Una prece per l'anima di lui già purificata dagli indicibili continui spasimi dell'ultimo ed abilitata per il cielo ed una parola di conforto, ma invero, per la desolabilissima famiglia, per il povero figlio che dietro i saggi dati doveva divenire l'ambizione, la felicità della Ditta Bertoli. Al Dio buono della vita e della morte ha piaciuto chiamarlo dall'esiglio alla patria, da una gloria terrena alla gloria celeste. Fiat.

Ciseriis

6 giugno.

Cannoni e cannonieri.

Sono già passati molti giorni da che si furono quei provveduti i cannoni grandifitighi e ancora non si ha pensato a una buona organizzazione per il loro miglior funzionamento. Non si hanno apposti fuochisti, ma a qualche cannone si vedon prestar servizio ragazzi, con quale istruzione... pericolo ognuno può immaginare; di chi la responsabilità? Molti cannoni mancano ancora della necessaria

garetta (cason) e dappiù in ogni temporale ne sono di quelli che non funzionano, sprovvisti di polvere, o di capsule o del fuochista. Pensi a tutto questo e provveda subito, chi a ciò deve pensare e provvedere, che è pur ora, che altrimenti i cannoni saran più di danno che di vantaggio e le lodi più o meno meritate che quasi ogni giorno si fanno su pe' giornali a questi cannoni si lascino ad altro tempo. Quelle... passano e qui i danni già sentiti in diverse località restano. P.

Orzano di Remanzacco

7 giugno.

Va a nuotare ed annega.

Ieri sera il nostro paesetto venne rattristito da una disgrazia.

Tre ragazzi verso le 5 pom. andarono a bagnarsi entro una pozza del torrente Malina. Uno di essi, certo Guglielmo Baschini di Giuseppe, di anni 12 dei casali di Selvis, non si sa come, rimase annegato. I suoi due compagni, a quanto si dice, spaventati non tentarono recargli verun aiuto, ma scapparono via. La famiglia del Baschini sull'Ave Maria, si dette pensiero della troppo prolungata assenza di lui e l'andò a cercare. Fu una sua sorella che arrivò nel sito e ne scorse il cadavere. L'acqua non era alta ed egli era abbastanza esperto nuotatore; quindi è a ritenersi sia stato sorpreso da improvviso malore.

Solo stamattina il cadavere venne levato di là. F.

La Pubblicità

è l'anima del commercio. Mercè gli annunci frequenti sopra buoni e diffusi periodici si concludono ottimi affari.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 6-6-1901, Ore 9, ore 15, ore 21, 7/60. Rows include Barom. rid., Alto m., liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: Temperatura, minima, massima, minima all'aperto. Values: 15.5, 27.4, 16.8, 15.5.

Table with 2 columns: Temperatura, minima, massima, minima all'aperto. Values: 15.5, 18.5, 16.3, 15.5.

DIARIO SACRO.

Sabato 8 - s. Franc. Car. Fiere e mercati della provincia. Sabato 8 - Buttrio, Cividale, Pordenone.

La solenne processione del "Corpus Domini"

La processione del Corpus Domini alla Metropolitana riuscì maestosa, imponente. Lungo le vie in cui percorse il sacro corteo molte finestre erano ornate da drappi dai vividi colori; stonava via Savorgnana che in sole due case (co. Francesco Colombatti e Brisighelli) vi erano esposti arazzi. Molti devoti assistevano alla sacra cerimonia e, salvo rare eccezioni, si notò l'impronta del sentimento religioso.

Il corteo si componeva così: Orfanelli Tomadini con labaro, Chierici senza cotta, Croce, Confraternita, bambini ammessi alla prima Comunione della parrocchia di S. Quirino con il parroco e cappellano, le varie Confraternite delle parrocchie della città con i sacerdoti, discreto numero di soci della Società operaia cattolica di M. S. con labaro, i convittori del Collegio Arciv. coi loro professori e superiori, altra Confraternita, la Confraternita del Santissimo con un veramente confortante numero di confratelli, i Rev. di Padri Cappuccini, i professori e superiori del Seminario ed altri sacerdoti, chierici in cotta, i parroci della città, i cantori della Metropolitana, i Rev. mi Canonici. Indi sotto il baldacchino incedeva S. E. Mons. Arcivescovo portante il Santissimo. Oltre ai Canonici assistenti, facevano scorta d'onore alcuni soci della Società operaia cattolica, della Confraternita del Santissimo, ed alcuni membri del Consiglio d'amministrazione della locale Banca cattolica. Seguivano le madri cristiane pure con labaro, le figlie di Maria e le giovinette ammesse alla prima Comunione.

Lo svolgimento del corteo si compì ordinato sotto la direzione del ceremoniere D. Angelo Venturini. Non si ebbe a lamentare il minimo inconveniente.

Domenica prossima, nelle prime ore del mattino, in tutte le parrocchie di città ha luogo l'annuale processione del Corpus Domini.

Reazione dei vetturali.

Causa le ultime disposizioni della giunta riguardo ai vetturali, questi, ritenutisi offesi nei loro interessi, si agitarono minacciando uno sciopero.

Una commissione di essi si recò in Municipio dall'assess. Giacomelli il quale tenne duro, troppo duro; si intronarono per giurare alla pace i consiglieri comunali Boretto e Franceschini, i quali passarono al Prefetto la faccenda raccomandando i suoi buoni uffici. Il Prefetto chiese tempo per informarsi e vedere di combinare.

Il R. Prefetto si interessò proprio con impegno, procurò poi di combinare le parti.

La Giunta municipale fissò due nuove stazioni per vetturali; designò, colla minaccia di penalità, che fino alle dieci della sera in ogni stagione due vetture siano ferme in via Mercatovecchio e due in via Piazza V. E.

Quelle due nuove stazioni, dicono i vetturali, saranno una vera mancanza di guadagno per gli obbligati, ma pur ci rassegheremo. Non ci sentiamo di poter assoggettarci all'altra imposizione delle ore di appostamento; per doversi rimanere perderemmo tanti noli fuori città che sono i più remunerativi.

Il R. Prefetto riferì di aver avuto assicurazione che nessuna multa od altro verrà da quei vetturali che, appostati, dovessero assentarsi per servizio, che ad ogni modo queste disposizioni saranno in via d'esperimento.

Stassera vi sarà un'adunanza; sperasi una soluzione pacifica. Vi occorre calma, buona volontà, e bel modo di trattare.

Metida dei bozzoli.

Nella seduta di ieri l'altro la Commissione della metida bozzoli, fissava per l'apertura del mercato il giorno 15 giugno e con un ordine del giorno raccomandava che non avvengano irregolarità tanto nella pesatura come nella registrazione dei prezzi e si tenga strettamente al vigente regolamento ed agli usi delle altre piazze.

La raccolta dei bachi.

Da notizie testè pervenute al Ministero di Agricoltura, a mezzo della Legazione a Tokio, risulta che i bachi, al Giappone, sono discreti e che vi è abbondanza di foglia.

Associazione dei commercianti ed industriali.

I Soci sono invitati alla conferenza che il rag. Paolo Moretti terrà domani sera, alle ore 21, nella sala dell'Associazione sul tema: Per un diritto teso.

Mercato della foglia.

Foglia senza bacchetta da 10 a 15, con bacchetta da 4 a 9 il quintale.

Gli incerti del mestiere.

Stamattina dopo le dieci una vecchia di via Sottomonte, certa Zampa Marta incontrato in via Manin il messo comunale sig. Arturo Valzacchi lamentando che egli le avea fatto torre (!) il sussidio della Congregazione di carità gli diede due schiaffi.

Questa originale ricevuta di un avviso portato dal messo non garbò punto a questi, che andò tosto a depositarla negli uffici della Procura del Re.

Pei conduttori di caldaie a vapore.

Nella R. Prefettura di Treviso nel giorno 24 e seguenti del corrente giugno vi sarà una sessione di esami per abilitazione dei conduttori di caldaie a vapore. Le domande documentate devono presentarsi non prima del 12 corrente. Per schiarimenti rivolgersi anche alla Prefettura di Udine.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 11 giugno ore 9 ant. vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assenti a tutto 30 giugno 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Contravvenzioni.

I vigili urbani dichiararono la contravvenzione ad Isidoro Bares perchè faceva da pubblico facchino senza averne la dovuta licenza e a Giacomo Pior giornalajo per ubbriachezza troppo allegra.

Beneficenza.

L'onorevole Giunta Municipale nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto elargì all'Orsopio Mons. Tomadini L. 400. I trecento orfanelli beneficiati presentano i più vivi ringraziamenti all'Illustrissimo signor Sindaco ed alla benemerita Giunta per la generosa offerta. La Direzione.

Cronaca religiosa

Ier mattina nel Santuario delle Grazie, con intervento di numerosi genitori, celebravasi la festeciuola più cara e commovente d'una parrocchia, la 1ª Comunione dei fanciulli. Gli auspici erano 100; (maschi 45 - 55 femmine). A questi s'aggiunse un'altra cinquantina dei già ammessi nel passato anno, per cui il corteo era imponentissimo. Durante la cerimonia sempre bella del mattino, abbiamo notato di particolare la benedizione puerorum e la recita interpolata di brevi ma affettuose aspirazioni precedenti il gran momento, fatta dal celebrante genuflesso in adorazione; in quella della sera, desto commozione la visita al corpo del S. martire Valentino nella chiesa omonima e l'offerta rispettiva dei nazi di fiori a Maria, preceduta da due affettuosissime parole della bambina Zagolin, la più piccola di tutta quella bianca schiera. La gran giornata per quei cari bimbi non poteva avere esito più soddisfacente, e la loro gioia si leggeva sui volti sorridenti, beati d'aver ricevuto Gesù, contenti d'essere divenuti l'ammirazione di tutti in fra quelle file così ben disposte e addobbate nella chiesa, più che contenti della medaglia che loro pendeva dal petto e del bel quadro avuto che a sera portarono a casa sotto il braccio.

Non si cancelli ne si affievolisca mai dal vostro cuore, il caro ricordo della vostra 1ª Comunione, o cari bimbi! eccovi il nostro augurio.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Congresso delle Camere di commercio.

Milano, 7. — Si è inaugurato stamane il congresso delle Camere di commercio italiane proponentesi di studiare la costituzione di una federazione delle Camere.

Cosa si può sapere dei boeri?

Londra, 7. — La legazione pel Transvaal dichiara che debba trovarsi ad arte la nuova invasione alla colonia del Capo e che il rapporto di Botha sulla situazione dei boeri sia molto ottimista.

Siamo vecchi amici!

Parigi, 7. — Al banchetto dato dalla camera di commercio italiana in onore delle autorità francesi e delle camere di commercio estere, il presidente Tornelli tenne un discorso sui buoni rapporti dell'Italia colla Francia che porta così grandi vantaggi economici. Brindò al Re d'Italia, a Loubet. Venne suonata la marcia reale, la marsigliese; cento tavoli d'onore erano coperti da bandiere tricolori collo scudo sabauda. Millerand bevette all'amicizia coll'Italia e dice:

« Tutto ciò che avviene oltr'Alpi trova eco presso noi, un anno fa ci associammo al vostro lutto, ora dividiamo la vostra gioia. Le feste di Tolone consacrarono l'amicizia tra la Francia e l'Italia ».

Sac. Edoardo Mazzuzzi Direttore resp.

Bollettino di borsa

Table with columns: RENDITA, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian and foreign bonds, stocks, and exchange rates.

Advertisement for Ferro-China Bisleri. Includes text: 'Cura primaverile del Sangue', 'Volete la Salute?', 'Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)'. Features an image of a man's face.

Advertisement for Biancheria confezionata. Text: 'Premiata con diploma d'onore', 'CORREDI DA SPOSA', 'L. Marchi', 'Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio'.

Advertisement for Augusto Verza bicycle shop. Text: 'DEPOSITO BICICLETTE', 'Augusto Verza', 'UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7', 'Premiata officina meccanica', 'BICICLETTA SPECIALE L. 160.' Includes an image of a bicycle.

Orario ferroviario

Table with columns: Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Casarsa, Udine to Portogruaro, Udine to Cividale, Udine to S. Daniele.

Orario della tramvia a vapore

Table with columns: Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for routes like Udine to S. Daniele, S. Daniele to Udine.

Advertisement for Farmacia di Luigi Dal Negro in NIMIS (Udine).

Elisir 'Lagrima di China'

Advertisement for Elisir 'Lagrima di China'. Text: 'premiato con medaglia d'argento', 'Antica specialità tonica, corroborante, digestiva, sperimentata da valenti medici...'

Stabilimento di cura idroelettrica

Advertisement for Stabilimento di cura idroelettrica. Text: 'con FANGHI di Montegrotto (Abano) e tremoloterapia. STABILIMENTO ARTISTICO DIRETTO DAI'.

Le commissioni si eseguono con sollecitudine.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vende presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**DOMENICO RAISER & FIGLIO**

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI, SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchi, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**Laboratorio pirotecnico**

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

**TURRIN LUIGI**

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

**Fiaccole bengaliche**

al magnesio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa, programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

**TURRIN LUIGI**  
pirotecnico.

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Sete spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdoti, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

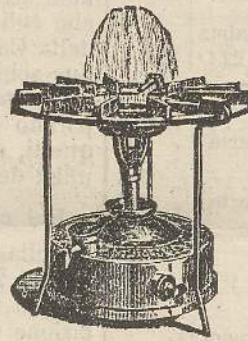
La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**Fornelli Svedesi "Primus"**

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non ammorisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/5 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — Mercatovecchio

**TIPOGRAFIA DEL**

**« CROCIATO »**

**UDINE - Via Prefettura N. 10 - UDINE**

Si assume qualunque lavoro per privati e commercianti -  
Opere di qualunque mole - Opuscoli - Bollettari e Circolari -  
Poesie e pubblicazioni d'occasione, Annunzi di Nozze - Mortuari  
- Viglietti visita.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI.**